



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A - DS

PSR Sardegna 2014 – 2022 - Misura 2 “ Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” – Sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”.

SCHEMA PROGETTO _____

1. Informazioni Organismo di Consulenza

Anagrafica e Sede dell'Organismo di Consulenza per l'espletamento del servizio ¹	
Organismo di Consulenza	
Sede legale, Indirizzo, email, PEC, Telefono	
Sede Operativa Indirizzo,e-mail, PEC, Telefono	
Orario di apertura al pubblico (orario e giorni)	
Riconoscimento: Regione/Provincia autonoma/Mipaaf, ,Ministero della Salute	
Numero e data del protocollo relativo all'istanza di riconoscimento Agenzia Laore Sardegna/altra Regione, Provincia, Mipaaf,Ministero della Salute ²	

Referente per il Progetto	
Nome Cognome:	
Recapito telefonico:	
Email:	
PEC	

¹ La tabella informativa dovrà essere ripetuta con riferimento a ogni singola sede interessata per l'espletamento del Servizio

² Per gli Organismi di Consulenza non ancora riconosciuti



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A - DS

2. Focus Area, Destinatari della consulenza e Target Prioritario

Destinatari della consulenza		Fabbisogni ³	FA ⁴	Target prioritario (Beneficiari del PSR 2014-2020)		
Tipologia	N			Tipologia	N	% rispetto al totale
Giovani Agricoltori			2B	- Beneficiari della M 6.1.1		
Agricoltori – Filiera produttive			3A	- Beneficiari della M03 - Beneficiari della M 04 - Beneficiari della M 14		
			3B	- Beneficiari della M05		
Agricoltori – Ambiente e Cambiamenti climatici			P4	- Beneficiari della M 10 - Beneficiari della M 11 - Beneficiari della M 13		
			5A	- Beneficiari della M 4.1.1		
Agricoltori – competitività e diversificazione delle attività dell' azienda agricola			2A	- Beneficiari della M 4.1.1 - Beneficiari della M 6.4.1		
Silvicoltori			P4	- Beneficiari della M08 - Beneficiari della M15		
PMI			5C	- Beneficiari della M 8 .6.1		
			6A	- Beneficiari della M 6.2.1 - Beneficiari della M 6.4.2		
			6C	- Beneficiari della M 6.2.1 - Beneficiari della M 6.4.2 - Beneficiari della M 8 .6.1		

³ Indicare il numero identificativo del fabbisogno che si intende soddisfare, riportati nei criteri di selezione

⁴ Barrare la FA interessata



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A - DS

3. Modalità di selezione

Descrivere le modalità di selezione utilizzate per l'individuazione dei destinatari della consulenza, con evidenza dell'oggettività e trasparenza delle procedure utilizzate e di come la selezione si rivolge prioritariamente ai beneficiari delle misure del PSR Sardegna 2014-2020

4. Obiettivo del progetto



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A - DS

5. Tematiche da affrontare

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15	Sel
a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013	rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali	
	rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE	
b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4	adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola	
c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	
	prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola	
	sviluppo delle filiere corte	
d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE	rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque	
	rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque	
e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE	rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE	
f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	
	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola	
g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	
h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica	Non prevista	
i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	
j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013	agricoltura biologica	
k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013	mitigazione dei cambiamenti climatici	
	adattamento ai cambiamenti climatici	
	biodiversità	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A - DS

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15	Sel
	protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1306/2013	
	prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi	
	questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi	
l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	Non prevista	
m) profili sanitari delle pratiche zootecniche	aspetti sanitari delle pratiche zootecniche	
n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario di cui alla Legge n.154 del 28 luglio 2016 ed in particolare l'art.1, comma 10.	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



6. Metodologia e operazioni

Descrivere la metodologia del progetto che sarà adottata per lo svolgimento del Servizio di consulenza indicando il servizio di consulenza proposto, il numero di visite aziendali previste, la ricaduta dei contenuti del progetto in termini di benefici, utilità, applicabilità e immediatezza della fruibilità da parte dei destinatari aderenti al progetto

7. Quadro finanziario Progetto

Riepilogare i costi previsti, come dettagliato nell'allegato B – DS

Costo della consulenza Base	n. aziende	Totale n. ore previste per il servizio di consulenza	Costo ⁵
Costo della consulenza Specialistica	n. aziende	Totale n. ore previste per il servizio di consulenza	Costo

Per un totale complessivo di euro _____

⁵ L'Unità di costo standard (UCS) di cui all'art.67, paragrafo 1 lettera b) reg. (UE) 1303/2013 utilizzato, pari a **62 euro/ora** per consulenza di Base /Specialistica, comprende le seguenti voci di spesa: compenso/costo del consulente, spese di viaggio e spese generali e/o indirette.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



8. Tempistica

Indicare i tempi di realizzazione delle attività previste nel progetto con schema di GANTT (inizio attività e fine delle attività dei servizi di consulenza max 12 mesi dall'emanazione del provvedimento di concessione).

In caso di particolari esigenze legate al ciclo produttivo dell'azienda destinataria, è possibile indicare un termine superiore ai 12 mesi con dettagliata descrizione della motivazione:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



9. Personale coinvolto nel servizio di consulenza

NUM. PROG R.	NOME	COGNOME	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	AMBITO DI CONSULENZA PER IL QUALE È STATO RICONOSCIUTO	CONTRATTO DI PRESTAZIONE (1)
1						
2						

(1) collaboratore; dipendente; prestazione professionale; socio; altro



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

